

Il ruolo della scuola nel percorso terapeutico-riabilitativo del bambino con DSA è fondamentale. Tutti gli approcci, sia quelli di tipo comportamentale che quelli basati sullo sviluppo, ritengono che la scuola rappresenti uno spazio particolarmente utile per completare il progetto terapeutico.

L'ambiente scolastico, infatti permette di trasferire, in un contesto di incontro e confronto con i coetanei, il lavoro programmato per l'attenzione congiunta, la capacità di usare i simboli, la comunicazione, e la modulazione degli stati emotivi. Ma affinché lo spazio scolastico possa assumere una valenza terapeutica è tuttavia necessario che gli operatori scolastici abbiano:

una conoscenza più approfondita dei DSA, al fine di sviluppare una maggiore dinamicità e appropriatezza nel "vedere il mondo" con gli occhi del bambino autistico

privilegino la creazione di una relazione significativa tra operatore e bambino autistico, prima di introdurre l'approccio dei coetanei

sensibilizzino i bambini della classe che ruotano attorno al bambino con autismo, e parallelamente, individuino le loro inclinazioni naturali verso il bambino autistico, ma anche quelle del bambino autistico verso di loro (alcuni di loro).

creino piccoli gruppi di lavoro più o meno stabili, che costituiscano una esperienza costruttiva nel percorso di tutti i bambini (autistici e non) all'interno della "società-scuola".

La conoscenza del disturbo e la sensibilizzazione verso di esso contribuiranno così alla all'efficacia del percorso terapeutico-riabilitativo del bambino con DSA.

organizzazione e segreteria

Segreteria organizzativa

UFSMIA Zona Apuane

Tel. 0585 408517

Segreteria scientifica

dr.ssa Antonella Pitanti

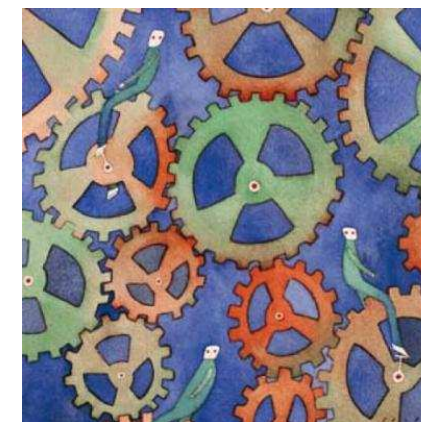
Responsabile UFSMIA Zona Apuane



convegno

“Raffaello e i compagni di scuola: è possibile un buon incontro?”

13 Dicembre 2010 .



Folon: No au travail force

Parco

Ex Colonia “Comasca”

Via Ronchi 105- Marina di Massa - (MS)

“Raffaello e i compagni di scuola: è possibile un buon incontro?”

programma:

14,00 registrazione partecipanti

14,15 apertura dei lavori

Direttore Zona Distretto Massa
dr.ssa Monica Guglielmi
Direttore Generale ANFFAS
dr. Giuseppe Mussi
Coordinatore Dirigenti Scolastici
prof. Walter Fiani
Responsabile Ufficio Scolastico Provinciale di
Massa-Carrara
prof.ssa Donatella Ciuffolini

14.30 Introduzione ai lavori
Responsabile UFSMIA zona Apuane
dr.ssa Antonella Pitanti

14,45
Presentazione del Progetto Finalizzato
“Il ruolo della scuola nel progetto
terapeutico/riabilitativo del bambino con
Disturbo dello Spettro Autistico”
*Chiara Germelli - Arianna Pugi (UFSMIA-
ANFFAS)*

15,15
L'autismo non è una malattia! I vantaggi di
una conoscenza precoce
Eufemia Pitanti (Scuola Primaria)

16,00
Quanto siamo diversi! La conoscenza come veicolo
della relazione
Gabriella Desiderio (Scuola Secondaria 1°grado)

16,45 pausa
17,00
Abbiamo tutti dei punti di forza! Dalla conoscenza e
dalla relazione emergono le qualità individuali di
tutti
Nicoletta Menconi (Scuola Secondaria di 2°grado)

17,30
“Riflessioni ad alta voce”
Laura Galeotti (Associazione Autismo Apuania)

17,45 Partecipanti e relatori discutono insieme

18,45
Apertura mostra: “L'autismo una strana malattia...
non guarda negli occhi, non gioca come noi, scappa...
ama il vento sul viso..... proviamo a conoscere meglio
come ragiona il nostro amico”

Relatori

Gabriella Desiderio
insegnante Scuola Media “Staffetti”

Laura Galeotti
Associazione Autismo Apuania

Chiara Germelli
psicologa UFSMIA Zona Apuane

Nicoletta Menconi
insegnante

Antonella Pitanti
neuropsichiatra infantile

Eufemia Pitanti
insegnante

Arianna Pugi
psicologa Centro ANFFAS

Hanno partecipato al progetto:

*Scuola Primaria di Turano, Via Fiume, Bondano,
Frezza, Rodari, Istituto Comprensivo Seravezza.
Scuola Secondaria 1° grado Alfieri- Bertagnini,
Staffetti-Malaspina, Don Milani, Taliercio,
Buonarroti.
Scuola Secondaria di 2° grado Salvetti, Pascoli,
Istituto d'Arte*